Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Assarmatori e Confitarma: “Mancano 1.100 marittimi, traghetti estivi a rischio”

10 luglio 2022 - Giovanni Roberti

“E’ elevatissimo il rischio che le navi vengano fermate e una moltitudine di passeggeri, che hanno regolarmente pagato il biglietto, non possano essere imbarcati”

Roma – Con una lettera congiunta inviata al direttore generale del Mims Maria Teresa Di Matteo, i tre sindacati **(Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti**), e le due associazioni **Assarmatori** e **Confitarma** lanciano l’allarme traghetti.

Nelle ultime settimane, scrivono sindacati e associazioni in una missiva **disponibile a questo indirizzo**, è sorto un grave problema relativo alla mancanza di marittimi comunitari e italiani disponibili all’imbarco sulle navi traghetto che svolgono servizi di cabotaggio.

Le figure professionali su cui si riscontrano maggiori carenze sono le seguenti:

FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO MARITTIMI ITA/UE MANCANTI
Ufficiali di macchina	68
Ufficiali di coperta	44
Marittimi abilitati di macchina	115
Cuochi equipaggio	119
Marinai	58
Elettricisti	155
Camerieri	95
Operai motoristi, meccanici e ottonai	140
Garzoni e piccoli di camera	283
Piccoli di cucina	30
TOTALE	**1106**

"Tale mancanza rischia di determinare nel giro di breve tempo l'impossibilità di rispettare le tabelle minime di armamento e l'operatività delle navi potrebbe essere fortemente in **discussione**".

"E' elevatissimo il rischio che le navi vengano fermate e una moltitudine di passeggeri, che hanno regolarmente pagato il biglietto, non possano essere **imbarcati**".

Al momento, sostengono i tre sindacati e le due associazioni armatoriali, mancano all'appello 1.100 marittimi. Nei giorni scorsi era stato il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, ad anticipare la gravità della situazione.